





## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 19	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 20	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Si rileva un numero molto esiguo di alunni non ammessi alla classe successiva. Complessivamente la sospensione del giudizio riguarda una percentuale della popolazione scolastica inferiore rispetto al passato. Non emergono particolari problematiche relative all'abbandono scolastico o ai trasferimenti (sono evidenziabili solo pochi casi di riorientamento nel biennio). I voti conseguiti all'Esame di Stato fanno registrare una distribuzione normale sulle varie fasce di livello con una prevalenza della fascia medio- alta, anche per i criteri di formazione delle classi che hanno contribuito a renderle omogenee. La partecipazione alle gare disciplinari ha riguardato selezioni a carattere locale, provinciale, regionale e nazionale per le olimpiadi di Chimica, Fisica, Biologia, Matematica, Astronomia, Italiano.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è pari e/o superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra le classi è aumentata soprattutto per le classi seconde e per la disciplina di italiano, mentre è rimasta pari a quella nazionale per le



altre discipline. La variabilità tra classi è significativamente inferiore alla media nazionale. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. I punteggi delle diverse classi in entrambe le discipline non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è decisamente inferiore alla media nazionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale per Matematica e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali in Italiano. L'omogeneità di livelli raggiunti è da ricondursi anche alla modalità di formazione delle classi basata sul sorteggio effettuato tenendo presente il giudizio conseguito al termine della scuola secondaria di secondo grado. Permane tuttavia la necessità di individuare criteri condivisi per l'equa ripartizione di alunni con BES certificati nelle classi; si rileva, inoltre, la necessità di azioni di continuità verticale con le scuole secondarie di I grado per favorire l'inclusione di studenti con Bisogni Educativi Speciali.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Dai dati sulla realizzazione dei progetti e dalla valutazione del comportamento nell'attività curricolare risulta che gli alunni del "Nuzzi" hanno raggiunto un buon livello di autonomia nella progettazione e ideazione di attività specifiche attraverso le quali hanno sviluppato un'etica della responsabilità, spirito di collaborazione tra pari e di gruppo. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti in sezioni o indirizzi di scuola; tuttavia permane ancora la mancanza di criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave. La scuola ha messo in atto iniziative di promozione del senso di cittadinanza e di educazione alla cittadinanza attiva e alla mondialità (incontri con persone di spicco in diversi ambiti sociali, volontari, partecipazione ad incontri con autori e rappresentazioni teatrali; progetti educativi). Si è proceduto alla revisione del curriculum per competenze in senso verticale; i PCTO risultano integrati nei percorsi formativi



disciplinari come previsto dalle Linee Guida.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le evidenze analizzate (monitoraggio post diploma sulle iscrizioni universitarie, dati pubblicati dal sito EDUSCOPIO a cura della Fondazione Giovanni Agnelli e dati forniti da fonti MIUR) sottolineano





il buon risultato degli studenti che superano i test universitari nelle facoltà a numero programmato senza evidente difficoltà. Rispetto alle medie regionali gli studenti della scuola hanno un tasso di abbandono più basso, mentre è più alto il numero di coloro che si immatricolano e passano il primo anno. Le iscrizioni riguardano prevalentemente le aree tecnico-scientifica, secondo il curriculum di indirizzo della scuola, senza però trascurare anche l'area giuridico-economica e soprattutto medico-sanitaria che è stata potenziata.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





## Motivazione dell'autovalutazione

Il confronto tra i docenti sia nell'ambito dei dipartimenti sia a livello collegiale, l'individuazione di obiettivi e traguardi di competenza condivisi, il monitoraggio continuo dei risultati raggiunti dagli studenti e gli interventi mirati a riorientare le strategie didattiche di insegnamento-apprendimento hanno consentito di raggiungere risultati positivi che potrebbero ulteriormente essere migliorati. Tuttavia, permangono alcune criticità che riguardano la progettazione didattica periodica, non sempre effettuata in modo condiviso. Negli ultimi anni scolastici, nonostante le criticità della situazione pandemica da SARS COV 2, sono state messe in atto iniziative per la preparazione e somministrazione di prove comuni e per l'elaborazione di piani didattici condivisi nelle diverse discipline. Diversi momenti di incontro sono stati destinati alla creazione di modelli comuni di programmazione didattica e molti all'elaborazione di prove (solo in alcune discipline) che sono poi state somministrate a classi parallele all'inizio, durante o al termine dell'anno scolastico. Per le suddette prove sono stati elaborati modelli di correzione e griglie di valutazione cui i docenti si sono poi attenuti. I risultati delle prove sono stati raccolti in statistiche complessive e messe a disposizione di tutti i docenti per successivi approfondimenti e riflessioni in sede collegiale. Sono stati realizzati progetti comuni a classi parallele per lo sviluppo delle competenze di base, ma le attività sono ancora saltuarie e lasciate all'iniziativa individuale o di piccoli gruppi di docenti e di studenti. I PCTO, fortemente rinnovati, sono parte integrante della progettualità del Consiglio di classe in cui è presente un docente tutor che coordina e monitora le attività degli studenti.



## Ambiente di apprendimento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



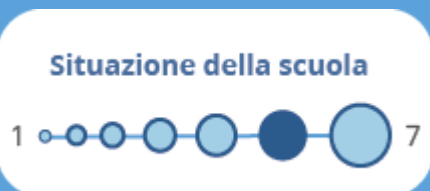
### Motivazione dell'autovalutazione

Alla luce di quanto riportato nei punti di forza dei tre paragrafi precedenti, la scuola è riuscita a creare un ambiente di apprendimento sereno e adeguato alle necessità degli studenti e di tutto il personale scolastico, sia riguardo alla dimensione materiale e organizzativa, che a quella didattica e relazionale, nonostante l'oggettiva limitazione degli spazi (carenza di aule) e di conseguenza dei tempi di apprendimento. Vengono inoltre incentivate modalità didattiche innovative che potranno essere ancora implementate nel corso dei prossimi anni.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Alla luce di quanto riportato nei punti di forza dei paragrafi precedenti, la scuola è riuscita a creare un ambiente di apprendimento inclusivo adeguato alle necessità degli studenti, alle esigenze delle famiglie e che tiene conto delle professionalità a disposizione nella scuola nei termini di competenze del personale docente e dello staff di dirigenza. Vengono inoltre incentivate modalità didattiche innovative che potranno essere ancora implementate nel corso dei prossimi anni. Da promuovere le azioni di continuità relative all'Inclusione con le Istituzioni scolastiche del precedente ordine di scuola.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



### Motivazione dell'autovalutazione



La continuità tra ordini di scuola non prevede ancora attività sistematiche e ben organizzate finalizzate a fornire indicazioni riguardo alle competenze in ingresso e in uscita degli alunni. Gli incontri informativi mirano principalmente alla presentazione dei curricula, dell'organizzazione scolastica e non sono di grande aiuto agli alunni che spesso decidono secondo indicazioni ricevute da coetanei o familiari. Molto più efficaci risultano le visite alla scuola e l'organizzazione presso la nostra sede di open days. La scuola ha proposto attività formative agli alunni di scuola media secondaria durante degli open days e ha organizzato delle attività integrate di partecipazione alle lezioni durante il sabato. In alcuni casi la scuola interviene con qualche tentativo di ri-orientamento, ma non sempre risulta facile il passaggio ad altro istituto. Manca la formazione dei genitori che incidono notevolmente sulle scelte dei figli; la stessa potrebbe risultare utile al fine di un orientamento di successo dei propri figli. La scuola garantisce ai propri studenti una serie di attività di orientamento ai fini dell'informazione e dello sviluppo della consapevolezza di sé. Le attività di PCTO-Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento ( ex alternanza scuola-lavoro) sono progettate nei Consigli di classe e monitorate e accompagnate dai tutor per tutto il loro svolgimento.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

La comunità scolastica ha condiviso e definito obiettivi e priorità esponendole nel PTOF e nelle attività di orientamento al termine della secondaria di primo grado rivolte a genitori e studenti. Questi obiettivi e priorità sono evidenziati con sufficiente chiarezza. Le forme di controllo sulle attività sono previste e in parte adeguatamente strutturate e negli ultimi anni, a seguito dell'attuazione del Piano di Miglioramento, sono declinate coerentemente alla pratica didattica, in





particolare nella valutazione che deve, tuttavia, essere implementata con rubriche valutative e individuazione di livelli di padronanza. Compiti e responsabilità sono definiti con sufficiente chiarezza soprattutto nelle attività svolte dal personale amministrativo ed ausiliario. I compiti di collaborazione del Dirigente e le funzioni strumentali sono definiti con puntualità promuovendo una leadership diffusa, un organigramma e un funzionigramma che chiariscono con precisione ruoli e funzioni specifiche. La gran parte delle risorse del Fondo d'Istituto è destinato all'obiettivo prioritario del successo formativo degli studenti.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative di formazione proprie che rispondono ai bisogni formativi del personale, in sintonia con priorità e traguardi individuati. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute, come dimostra il grado di soddisfazione dei docenti e la motivazione a restare in questa scuola. Incentiva il confronto attraverso momenti frequenti di incontro formale tra gruppi



disciplinari e dipartimenti, ma favorisce anche la collaborazione e la condivisione di singoli docenti o di gruppi di lavoro che spontaneamente si costituiscono. Nella maggior parte dei casi si producono materiali didattici utili per tutti. La condivisione di idee e di materiali andrebbe supportata da ulteriori momenti formativi destinati a docenti della medesima area disciplinare e/o di discipline affini, che la scuola incrementa e intende, nell'immediato futuro, ancora incrementare, anche al fine di individuare tecniche e metodologie sempre più idonee alle esigenze formative e alle nuove modalità di comunicazione proprie degli studenti più giovani. La scuola favorisce la ricerca sia in ambito propriamente disciplinare sia in ambito metodologico, offrendo opportunità di studio e di formazione a tutti i docenti. È stato promosso un organico Piano di formazione del personale rispondente a Priorità e traguardi individuati nel presente documento, nel PTOF e nel PDM.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Dalla partecipazione dei genitori ai momenti di confronto con le famiglie sia nelle ore di ricevimento sia negli incontri scuola- famiglia e tenuto conto della presenza delle stesse agli incontri di approfondimento, risulta abbastanza soddisfacente il loro coinvolgimento nelle attività organizzate dalla scuola. La scuola partecipa a reti di scuole e ha alcune collaborazioni con soggetti esterni.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Riduzione della sospensione di giudizio per debito scolastico.

### TRAGUARDO

Avvicinarsi maggiormente ai benchmark di riferimento nazionali relativi agli studenti con sospensione di giudizio per debito scolastico.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Predisporre il curricolo di scuola e percorsi formativi efficaci, secondo criteri comuni e condivisi, orientati a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali o personali, comunemente indicate come soft skill.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire l'innovazione metodologico-didattica riferita anche all'attivazione di sperimentazioni afferenti al PNSD.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire inclusione e differenziazione attraverso attività laboratoriali nei percorsi per il raggiungimento di livelli di padronanza delle competenze trasversali.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Individuare e definire le risorse finanziarie utili al perseguimento delle priorità.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere la partecipazione a percorsi di formazione/ricerca azione per introdurre forme nuove e innovative
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Consolidare l'utilizzo del registro elettronico quale strumento di efficace comunicazione e di monitoraggio dell'azione educativa e didattica.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Sviluppo delle competenze trasversali finalizzate all'orientamento in itinere e in uscita degli studenti e a favorire la partecipazione attiva e consapevole alla vita della società democratica.

### TRAGUARDO

Portare gli studenti a raggiungere un livello intermedio di padronanza delle competenze trasversali indicate nelle linee guida dei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento).



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Predisporre il curricolo di scuola e percorsi formativi efficaci, secondo criteri comuni e condivisi, orientati a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali o personali, comunemente indicate come soft skill.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire l'innovazione metodologico-didattica riferita anche all'attivazione di sperimentazioni afferenti al PNSD.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire inclusione e differenziazione attraverso attività laboratoriali nei percorsi per il raggiungimento di livelli di padronanza delle competenze trasversali.
4. **Continuità e orientamento**  
Implementazione di PCTO (Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento) secondo le indicazioni delle Linee guida (decreto MIUR n° 774 del 04.09.2019), ai sensi dell'art. 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145.
5. **Continuità e orientamento**  
Monitorare i dati di Eduscopio per le scelte universitarie degli studenti.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Individuare e definire le risorse finanziarie utili al perseguimento delle priorità.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere la partecipazione a percorsi di formazione/ricerca azione per introdurre forme nuove e innovative
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Consolidare l'utilizzo del registro elettronico quale strumento di efficace comunicazione e di monitoraggio dell'azione educativa e didattica.





## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le due priorità e i traguardi individuati costituiscono una scelta strategica che consente di intervenire su due aree relative agli esiti degli studenti specifiche in cui sono state rilevate le maggiori criticità: Risultati scolastici e Competenze chiave europee. Il Piano di Miglioramento che ne deriva attraversa sia le pratiche educative e didattiche che quelle gestionali e organizzative, individuando obiettivi di processo da raggiungersi nel breve/medio periodo, dal taglio fortemente operativo. Diversi obiettivi di processo sono legati ad entrambe le priorità proprio in ragione della specifica rilevanza. L'intero processo di miglioramento, teso al raggiungimento, nel lungo periodo, dei traguardi individuati, è pensato nell'ottica di garantire una visione e una direzione unitaria di tutto il sistema scuola di riferimento.